

COS'E LA TEORIA DEL GENDER

In estrema sintesi :

1. **Non esistono differenze** fra il maschile e femminile
2. **L'identità prescinde dal dato biologico** : è determinata invece dai modelli culturali e sociali
3. Nella persona, nella famiglia, nella società **i ruoli sono fluidi e intercambiabili**
4. **La complementarità** seconda natura dei due sessi **e è solo una ideologia** e l'eterosessualità non è la norma.

COME NASCE : le tappe politico-filosofiche - gli antesignani – l'evoluzione della teoria e del suo significato,

- 1884 – **La lotta di classe** : la lotta originaria non nasce dapprima tra borghese e proletario o tra servo e padrone, ma dalla lotta della donna contro l'oppressione dell'uomo . L'eliminazione delle differenze fra uomo e donna, libererà la donna.
- 1950 – **Il costruttivismo** : l'essere umano è il risultato della cultura per cui la mascolinità e la femminilità sono costruzioni sociali dipendenti dal contesto culturale dei periodi storici

- 1968 – **Femminismo radicale** : il ruolo riproduttivo e la cura dei figli sono l'origine dello squilibrio di potere fra uomo e donna ; occorre battersi per una società il cui progresso scientifico liberi la donna dalla schiavitù della maternità e da una sessualità finalizzata alla procreazione.
- 1995 – **La conferenza mondiale di Pechino** : il termine "gender " viene promosso a livello internazionale. E' stata l'influenza culturale ad avere attribuito all'uomo determinate caratteristiche (virilità, forza) e alla donna (maternità, accoglienza). Ma queste caratteristiche non fanno parte della natura della persona.

Gli antesignani di queste tappe sono JHON MONEY, JUDITH BUTLER, SIMONE DE BEAVOIR, ALFRED KINSEY

1

Il termine "gender" fino agli anni 30 è sconosciuto, ci si riferisce esclusivamente al sesso

; negli anni 40 il termine genere identifica il ruolo sociale dell'uomo e della donna;

¹ Money è il pioniere medico del gender; Judith Butler è l'iniziatrice della teoria del queer secondo la quale ogni soggetto è libero di assumere qualsiasi identità. La De Bevoir conia lo slogan " donna non si nasce, lo si diventa".

Alfred Kinsey sessuologo , è l'autore del rapporto Kinsey, ricerca effettuata su soggetti maschili in carcere per reati di natura sessuale.

dagli anni 50 il gender è identificato come costruzione sociale: in relazione alle differenze biologica, all'uomo e alla donna sono assegnati dalla società ruoli stereotipati.

Con gli anni 90 il genere rappresenta la percezione soggettiva della propria identità sessuale : **si prescinde dal legame con il sesso biologico.**

E' un maschio o una femmina ? “Tradizionalmente gli individui vengono divisi in uomini e donne sulla base delle loro differenze biologiche. Nel sentire comune, infatti, il sesso e il genere costituiscono un tutt'uno. Gli studi di genere propongono invece una suddivisione, sul piano teorico - concettuale, tra questi due aspetti dell'identità: il sesso (sex) costituisce il corredo genetico, l'insieme di caratteri biologici, fisici e anatomici che determinano il binarismo maschio/femmina; il genere (gender) tende a essere inteso come il significato sociale del sesso, quotidianamente plasmato attraverso le interazioni sociali, la percezione di se stessi e l'ambiente culturale, cose che tendono a definire la differenza tra uomini e donne in termini di identità, aspettative, aspirazioni e norme di condotta condivise; da questa concezione deriverebbe la differenza tra *nature (sesso biologico)* e *nurture (sesso di allevamento)*).

LA NEO LINGUA GENDER RIVOLUZIONA LA SEMANTICA

IL **vocabolo *genere*** è stato coniato solo di recente e non faceva parte del lessico comune e non per un fatto di omofobi, quanto

per il fatto che nessuno ne aveva bisogno per parlare della vita: oggi questo termine è così inflazionato che ha praticamente del tutto soppiantato l'ormai desueto termine *Sesso*. E a proposito di **omofobia**, se ci riflettete un secondo, anche questo termine è nuovo di zecca: **inventi una parola, le assegni il significato che più ti aggrada e il gioco è fatto!**

Ma non finisce qui: l'operazione continua con i termini che già usiamo correntemente; essi vengono presi, **svuotati del loro significato originario e poi riempiti di nuovo con la semantica che si ritiene più opportuna**; in maniera tale che se noi ad esempio parliamo di famiglia, di matrimonio, di amore non siamo più in grado di comprenderci a meno di non fare mille precisazioni un tempo inutili (famiglia tradizionale-eterosessuale, matrimonio uomo-donna, ecc.)

La battaglia terminologica non è una battaglia qualsiasi e non va assolutamente sottovalutata: chi porta avanti questo tipo di iniziative sa bene infatti che i vocaboli non sono solamente parole, ma esprimono concetti, richiamano immagini, modi di intendere e pensare le cose: e cambiare il significato delle parole significa modificare la visione della realtà!

Omoparentalità è una contraddizione in termini, ma presto impareremo ad utilizzarlo senza porci nessuna domanda.

Genitore 1 e genitore 2 è un abominio non solo lessicale.

Utilizzare l'espressione *persona incinta al posto di donna incinta* per non discriminare un transgender ed in nome del politically correct è già buona norma nel nord d'Europa.

Descrivere un intervento di cambio di sesso come *affermazione di genere* sembrerà presto naturale ai nostri figli, se è vero che fin da piccoli sono destinati ad essere **indottrinati sulla "fluidità dell'identità sessuale"** (cit. dottor Money).

L'ACRONOMINO DEI GENERI : LGBT

1 L lesbica: donna attratta da altre donne

2 G gay: uomo attratto da altri uomini

3 B bisessuale: individuo attratto da individui dei due sessi

4 T transessuale: individuo che non si riconosce nel dato biologico sessuale che lo contraddistingue

I generi codificati in realtà sono in aumento (23 in Australia); per chi non riuscisse a trovare la propria collocazione sono stati introdotti il "*genere non precisato*", il *genere neutro*, il *genere non specificato* .

Gli individui peraltro non vengono al mondo sessualmente neutri: i fattori di tipo genetico e ormonale, operanti nella vita prenatale, li predispongono a interagire con i fattori ambientali, familiari e sociali o in senso maschile o in senso femminile, in base al dato biologico.

LE CARATTERISTICHE DELLA IDENTITA' SECONDO LA TEORIA DEL GENDER

(sono fluide, variabili nel tempo)

1 ai genitali è collegato l'aspetto della sessualità biologica (sex) Rappresenta l'aspetto che riguarda l'apparato riproduttivo, il dato biologico di natura, la connotazione genetica

2 al cervello è collegato l'aspetto dell'identità di genere (identity) Rappresenta l'interpretazione di se stesso come appartenente ad un certo genere (anche in maniera scissa rispetto al dato biologico)

3 al cuore è collegato l'aspetto dell'orientamento sessuale (attraction) Rappresenta l'attrazione fisica verso gli altri

4 all'espressione è collegato l'aspetto dell'atteggiamento esteriore (expression) Rappresenta il modo di comunicare verso l'esterno

Queste caratteristiche sono da sempre state considerate un tutt'uno, per cui il processo di formazione dell'identità consiste nella sovrapposizione di questi aspetti di modo che vadano a collimare

La teoria del gender, al contrario, considera questi quattro aspetti come completamente scissi e disgiunti e non correlati tra loro, per cui ciascuno si può muovere nella propria direzione indipendentemente dagli altri.

IL GENDER IN ITALIA E NELLA SCUOLA

1 (2010) Consiglio d'Europa emette una raccomandazione su misure per combattere discriminazione sull'identità di genere

2 (2010) Organizzazione Mondiale della Sanità redige il documento di standard per l'educazione sessuale nelle scuole in Europa

3 (2012) Governo Monti aderisce alla raccomandazione del CdE e ne incarica UNAR

4 (2013) UNAR e 29 associazioni LGBT stabiliscono la strategia LGBT per scuola,²

LE INIZIATIVE nei confronti della Scuola da parte di UNAR e LGBT sono state :

1 Educare alle diversità: Materiale (testi, FAQ, questionari) per le insegnanti di ogni scuola e grado. Iniziativa promossa dall'UNAR e poi bocciata e sospesa dal MIUR

² UNAR : è l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziale, organismo delle Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'Unar ha commissionato all'Istituto Beck di Roma la radazione di tre opuscoli intitolati "Educare alla diversità a scuola " rispettivamente per la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado e la secondaria di secondo grado.

2 Leggere senza stereotipi: iniziativa di SCOSSE³ per la fascia 0-6 anni; lanciata allo SFamily Day. Obiettivo è stimolare i bambini a compiere scelte, esperienze, leggere il mondo in modo libero a prescindere dal proprio sesso

3 La scuola fa differenza: Roma Capitale incarica SCOSSE di formare le educatrici di asilo nido e materna; obiettivo decostruire gli stereotipi ed educare alla diversità

4 Le cose cambiano: incontri nelle scuole secondarie superiori con un testimonial LGBT e un membro delle associazioni LGBT

Sia le iniziative, sia i consulenti prescelti da UNAR sono clamorosamente di parte. L'obiettivo comune è quello di introdurre l'ideologia gender , costruire una campagna di pesante pressione sul neologismo " OMOFOBIA" , escludendo le associazioni che non fanno parte del mondo LGBT , i genitori e lo stesso Ministero della Istruzione.

³ SCOSSE: associazione che si occupa di comunicazione alla quale Roma Capitale affida la formazione delle educatrici di nido e di infanzia. Tra gli organizzatori del convegno 2014 "Educare alle differenze"

2 Gay center: tra i principali centri italiani per i servizi rivolti alla comunità LGBT, accogliendo le esperienze delle realtà fondatrici: Arcigay Roma, ArciLesbica Roma, NPS, Azione Trans

3 Di'Gay Project: associazione di promozione sociale LGBTQI

4 CIRSES: per un progetto sovvenzionato da Regione Lazio capofila di AGEDO, Famiglie Arcobaleno, Rete Genitori Rainbow, Libellula, Circolo di Cultura Omosessuale Mario Mieli.

LE TEMATICHE SCOLASTICHE DA MONITORARE

1 contrasto al bullismo (omofobico)

2 decostruzione degli stereotipi

3 lotta alle discriminazioni di genere

4 educazione alle diversità/differenze

Nonostante questi programmi siano in linea di principio sottoscrivibili , si consiglia il monitoraggio dei corsi scolastici che li prevedono poiché sovente essi rappresentano il grimaldello per veicolare messaggi e concetti che si rifanno alla teoria di genere

COSA PREVEDONO LE LINEE GUIDE DELLA ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA' IN MATERIA DI EDUCAZIONE SESSUALE NELLE SCUOLE⁴

1 fascia 0-4 anni: masturbazione infantile precoce

2 fascia 4-6 anni: amore verso persone dello stesso sesso

3 fascia 6-9 anni: contraccezione, auto-stimolazione

4 fascia 9-12 anni: libera scelta del partner, gravidanze indesiderate

⁴ Organizzazione Mondiale della Sanità : agenzia specializzata dell'ONU per la salute.

Questo documento, redatto peraltro da un organo politico,
preoccupa per la tendenza all'iper-sessualizzazione precoce.

FINANZIAMENTI PUBBLICI A FAVORE DELLA STRATEGIA PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI BASATE SULL'ORIENTAMENTO SESSUALE E SULLA IDENTITA' DI GENERE

1 Commissione Europea Giustizia - NISO Project (2012) - 759.213 €
La Provincia di Roma coordina il progetto. L'obiettivo è sviluppare un gioco per gli studenti sui diritti umani e sulla diversità sessuale

2 Roma Capitale - La scuola fa differenza (2013) - 36.312 €
Formazione per educatrici di nidi e materne

3 UNAR - Il razzismo è una brutta storia (2013) - 40.000 €
Laboratori educativi musicali di destrutturazione degli stereotipi e dei pregiudizi alla base delle discriminazioni in genere destinati alle scuole

4 Regione Lazio - Fuoriclasse contro l'omofobia (2014) - 120.000 €
Quattro progetti "Laboratorio contro la discriminazione verso le persone LGBT", "STOP LGBT Bullying", "D@P Diritti al punto", "LGBT All Rights)

5. **Il governo Italiano ha stanziato per l'a.s. 2013 – 2014 allo stesso scopo la bella somma di 10 milioni di euro!** (le associazioni della galassia LGBT entrano nelle scuole a pagamento)

IL PROCESSO DI **DECONSTRUZIONE** DI UN SISTEMA DI PENSIERO CONSOLIDATO :

A) I CONCETTI :

1 linguaggio: il vocabolario viene rideclinato in maniera asessuata (genitore non padre, persona incinta non più donna incinta, ecc.)

2 norma eterosessuale e binarismo sessuale: la complementarità dei due sessi sarebbe una invenzione e così l'eterosessualità come norma

3 famiglia: non esiste un unico modello di famiglia ed un'unica concezione del matrimonio

4 società: una società più giusta passa dall'uguaglianza "indiscriminata" nei ruoli e nei mestieri, finalmente libera dagli stereotipi di genere

“Decostruire” significa tentare di smantellare un sistema di pensiero consolidato; questa opera, difficile da veicolare con successo nei confronti di persone adulte, viene quindi messa in atto con i più piccoli e plasmabili.

B LE PROPOSTE DEL CONVEGNO “ EDUCARE ALLE DIFFERENZE”

1 "Il riconoscimento della centralità del corpo e della cura del rapporto con esso è fondamentale nelle scuole soprattutto nella primissima infanzia"

2 "Va introdotta la conoscenza e condivisione del transgenderismo, dell'intersessualismo e del transessualismo finora tabù per tutto ciò che concerne il rapporto con questa fascia di età e la riflessione che la riguarda" (fascia 0-6 anni)

3 "A tal proposito è indispensabile conoscere e attuare le linee guida dell'OCSE e dell'OMS che evidenziano la necessità di introdurre l'educazione sessuale, in relazione alle differenze di genere, secondo un approccio globale, da prima dei 4 anni"

4 "Questo investe la crescita e la definizione di identità di genere, della relazione tra i generi, della libera scoperta ed espressione di sé, delle emozioni, dei sentimenti degli stati d'animo, quanto il tema degli orientamenti sessuali e dei tipi di famiglie esistenti e possibili"

(Estratto dai report ufficiali del convegno nazionale svoltosi a nel settembre 2014, con il saluto iniziale del Comune di Roma)



A cura del FORUM
associazioni familiari e
di AGE
reggio emilia

